Sabato 13 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 219

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24; per gli altri . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emm. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

VENDICATO!

Da parecchio tempo le Appendici della «Patria» stettero mute.

Ma alla ventura settimana (non avendocelo prima consentito ragioni diverse) non lo saranno più

Fra giorni quindi intraprenderemo la pubblicazione di un Romanzo a forti tinte — non tradotto, come di consueto, da lingue straniere, ma originale italiano, e dovuto alla penna di un'egregia nostra concittadina: la signora ***Maria Ederle-Rossi.***

Il lavoro che stiamo per presentare alle intelligenti leggitrici ed ai cortesi leggitori, — è, a parer nostro, ricco di scene drammatiche, emozionanti, di svariati caratteri e di un'azione sempre viva e incalzante.

Confidiamo dunque che piacerà, e gli potrà arridere lieto e meritato successo.

Cronaca rea.

Doloroso è constatare quel primato della criminalità che gli studiosi della Statistica penale attribuiscono all'Italia Nè col progredire dell'istruzione e della civiltà sembra che i reati abbiano a diminuire; anzi notasi, nel numero ed in certa specie di essi, un aumento, cosichè sinistre induzioni si fanno da quelli, i quali sogliono predicare come all'istruzione odierna delle plebi manchi ogni elemento morale educativo.

Ma quello ch'è peggio, si è l'annotare una maggior raffinatezza ne' reati; e rattrista poi l'osservazione che certi delitti non sono più quasi triste privilegio di gente cui il bisogno spinge alla colpa; ma in essi reati cadono individui pertinenti a classi elevate della società. Ned alludiamo unicamente a reati per avidità di lucro, pe' quali, anzi (dopo alcuni fatti clamorosi) dai volghi, traviati dall'idolatria demagogica, si scagliono alle classi ricche e potenti, amare e sprezzanti rampogne; bensì anche a delitti originati dall'odio e dalla vendetta, quali soltanto si avevano a lamentare, in tempi da noi molto lontani, tra i signorotti italici.

Dunque la *Cronaca rea* è oggi altra fonte di tristezza per chi ben altro vorrebbe, cioè che, fra le tante contraddizioni ed amarezze della vita politica, almeno sotto l'aspetto della pubblica moralità fosse dimostrato un reale progresso della Nazione.

Invece oggi altro clamoroso fatto della *Cronaca rea* commuove l'animo dei Lettori de' Giornali, e per la notorietà dei personaggi in esso implicati, sarà raccolto persino dalla Stampa estera a disdoro della nostra fama.

E quello che singolarmente merita attenzione, si è che questo fatto clamoroso, una uccisione, si compì nella città di Bologna, davanti alla cui Corte d'Assisie da oltre un anno, di truce assassinio avvenuto in Sicilia si svelavano i misteri nefandi!

Ancora oggi per le contrade prossime al Palazzo di giustizia di quella Città, si ripete il nome di Palizzolo condannato all'ergastolo, e da quel pubblico che assistette ad un tale processo, (unico per le formalità e per la durata negli annali della Giustizia) si dirà, alla notizia del nome dell'uccisore di Bonmartini: «Dunque la pubblicità de' dibattimenti a nulla giova per infrenare le tendenze al delitto! A nulla giova lo scandalo delle popolari maledizioni entro e fuori dell'aula! A nulla la severità della pena!»

E quante riflessioni riguardo a circostanze già svelate dall'istruttoria, appena iniziato il processo, riguardo certe cagioni di infelicità domestica, cui l'opulenza non basta ad allievare! Quante riflessioni riguardo lo sperato ritegno al delinquere, e che pur dovrebbe essere grande, dall'educazione completa e da elevato grado sociale!

Nel caso poi cui alludiamo, c'è (od almeno dovrebbe essere) uno smacco per i Socialisti bolognesi che all'uccisore confesso del Bonmartini avevano tributato l'omaggio di voti niegati ad illustri cattedranti del loro celebre Ateneo, tra cui Giosuè Carducci!

Registrato il fatto fra i più clamorosi della *Cronaca rea* (che pur troppo ogni giorno ne registra molti dolorosi ed esecrandi), lasciamo pur alla Giustizia il cómpito di analizzarne tutti i dati per determinare la colpabilità e le escusanti. Però, sino da oggi, l'indignazione degli onesti deplori che, in questi tempi miti e coi costumi d'una civiltà fine e gentile, sieno possibili così selvaggi reati! G.

Lo Czar in Italia.

Non visiterà il Papa.

Roma 12 — Un telegramma da Pietroburgo al *Giornale d'Italia*, dice che lo Czar sarà a Roma alla metà di febbraio e che non visiterà il Vaticano. I Sovrani e lo Czar, quindi, si recheranno a Capodimonte; nel porto di Napoli si troveranno sei corazzate e otto incrociatori russi e tutta la squadra italiana del Mediterraneo. Vi sarebbe una grande rivista navale; lo Czar si accommiaterebbe dal Re a Napoli, imbarcandosi sul suo *yacht* per recarsi ad Atene, Costantinopoli e quindi in Crimea.

Lo Czar regalerà a Vittorio Emanuele una magnifica pariglia di cavalli.

Il progetto di divorzio.

L'*Avanti* dice che l'on. Zanardelli sollecitò l'on. Cocco-Ortu a completare definitivamente il progetto sul divorzio, affinchè, appena aperta la Camera, possa essere presentato appena il Governo crederà opportuno.

Sul delitto di Bologna.

Nuove rivelazioni.

Bologna 12 — Stanotte fu arrestata la sarta Rosina Bonetti, intima amica del Murri. L'autorità ritiene di possedere tali elementi d'accusa da ritenerla consapevole dell'assassinio.

Essa però si mantiene sulla negativa e protesta la sua innocenza.

Si sa che in questi ultimi giorni essa fece spesso gite a Venezia, a Rimini ed in altri luoghi e in qualche luogo era accompagnata dall'avv. Murri.

Nella perquisizione fattale si è trovata anche una valigia pronta.

Circola poi una voce di sospetto a carico di un medico conosciuto fra i giuocatori, e che avrebbe più volte chiesto ed ottenuto aiuto di denari dall'avv. Murri.

Il giorno 28 sarebbe andato in un locale di giuoco, ove sembrò nervoso: il 29 andò a cercarlo il Murri: dopo non fu più veduto.

Si dice però che il 2 settembre, persona l'avrebbe trovato a Genova sulla banchina del porto.

I mandati di cattura, finora sono due: contro la Bonetti già arrestata e contro l'avv. Tullio Murri dopo la nota dichiarazione.

Si crede che il Murri sia all'estero, e si è detto a Belgrado, affermandosi che colla Serbia non esiste trattato per l'estradizione.

Un becchino
che dà i morti in pasto ai maiali.

Budapest. — A Czepely si è fatta uno orribile scoperta. Giorni sono morì in quella località il fabbro Francesco Bartosch.

Siccome si era sparsa la voce tra la popolazione che il Bartosch fosse stato avvelenato dall'amante, le autorità ordinarono l'esumazione del cadavere. Quale il fu ribrezzo degli astanti, quando dissotterratolo e levatolo dalla bara, si constatò che mancava di tutte le parti carnose! Allora si disseppellirono altri cadaveri di persone morte recentemente, e si trovò che tutti erano scarnati alla stessa maniera.

Avviata una rigorosa inchiesta, non si tardò a scoprire che il becchino Fikra, di nottetempo apriva le tombe e tagliava le carni dei cadaveri per darle in pasto ai suoi maiali. Il Fikra fu tosto arrestato.

Le cause che provocarono
l'agitazione popolare contro il famigerato libello di Trieste.

Nell'*Ultima ora* di jeri, abbiamo informato i lettori del minacciato sciopero generale a Trieste, quale protesta per l'arresto di parecchi cittadini imputati di eccitamento a reazione contro il giornale libello il *Sole* che infesta quella nobilissima Città.

Il movimento popolare, che ha assunto forma, anche esteriormente grave, — è rivolto contro l'opera di calunnia e vilipendio, che il detto libello esercita contro tutto e tutti, ed è stato legittimamente determinato dai seguenti fatti incontestabili.

Mille ostacoli ebbero ad incontrare i privati cittadini nei procedimenti penali avviati contro il libello. Libertà provvisoria fu accordata al suo inspiratore, nel momento stesso in cui lo si condannava al carcere per reato infamante; indisturbate furono le sue partenze per l'estero ogni qualvolta scadeva per lui il termine di adire le pene. A ciò aggiungasi la sospensione della esecuzione di condanne, ordinata in favor del condannato — latitante — in pendenza di una domanda di grazia, contrariamente al disposto del regolamento di procedura, i notorii frequentissimi contatti di persone del libello con capi d'autorità, che, per il proprio decoro, avrebbe dovuto tenersene a mille miglia distanti; infine il trattamento speciale goduto da individui del libello o in carcere, o in condizione di detenuti all'ospedale — mentre la ommissione di provvedimenti di radicale effetto, a tutta disposizione dell'autorità, hanno indotto nell'opinione publica il convincimento che contro il libello sia cosa completamente vana il ricorrere alla ordinaria via legale.

Per questo, pur continuando cotidiana l'opera di calunnia e vilipendio, le querele private sono cessate del tutto. Ma non sono cessati, com'è naturale, lo sdegno e il disgusto per questo stato di cose, e con questi i sentimenti che hanno determinato la situazione attuale, la quale non sarebbe sorta se delinquenti comuni avessero avuto sempre ed in tutto il trattamento che si meritavano da parte delle autorità.

Le ultime notizie.

Trieste, 12. — Il podestà dott. Sandrinelli è arrivato. Egli ebbe nel pomeriggio dei colloqui coi capi delle autorità.

Vennero rimessi in libertà provvisoria i membri dell'esecutivo, Zalia, Lonardich e Chierconi, mentre rimangono in carcere Panek capo della Federazione dei ferrovieri, e lo scritturale Bacicchi.

Venne arrestato il marittimo Coen, per atti di violenza contro la tipografia del libello.

L'*Indipendente*, che fu sequestrato, reca un violentissimo articolo contro il direttore di Polizia, domandandone a nome della cittadinanza l'immediata destituzione.

Un gran comizio tenutosi questa sera, deliberò la cessazione dello sciopero, avendo il Governo assicurato che frenerebbe le provocazioni.

Un assassinio misterioso.

Il Giudice istruttore del nostro Tribunale, ci comunica per l'inserzione:

Nelle prime ore del mattino del 15 agosto corrente anno alla via denominata «Lauro» nell'abitato di Torre Santa Susanna, Provincia di Lecce, fu rinvenuto sopra uno di quei carri, che i contadini nei comuni rurali durante la nottata sogliono per consuetudine lasciare innanzi alle rispettive case esposti alla fede pubblica, un sacco legato con corda e contenente il tronco del cadavere di un uomo nudo, mancante della testa, dei visceri, e di parte del bacino con le cosce, dalle quali le gambe divise erano pure in due pezzi deposte nel sacco — Nella sera del successivo giorno 16 in aperta campagna, a pochi chilometri di distanza dal detto Comune, furono rinvenuti altri resti cadaverici, e cioè: il bacino con le cosce e, ravvolte poi in uno straccio, porzione dei visceri; ed infine nel mattino del 18 detto anche in aperta campagna, a non molta distanza del punto suindicato, ed in prossimità dello stradale Torre Mesagne, fu rinvenuta ravvolta in uno straccio la testa, ma sformata e bruciata.

Ricostruito il cadavere intero con i diversi pezzi rinvenuti come sopra, la perizia assodò di appartenere ad un individuo di sesso maschile, di età incerta dai 34 ai 50 anni, della statura di metri 1.67 alquanto tarchiato, ma del tutto irriconoscibile nè in grado di potersene ritrarre la fotografia. Quali segni speciali sul corpo furono rilevati soltanto un neo della grandezza di un lupino compresso alla spalla destra, e alcune unghie dei piedi (dette volgarmente unghie *tignose* (onicogrifotiche).

La morte avvenuta sicuramente per causa violenta ad opera d'ignoti nella notte del 14 al 15 agosto od in quella precedente.

Per prepararsi alla Esposizione.

Non vogliamo parlare del lavoro cui si attende già negli studi degli artisti o nelle officine degli industriali, per preparare gli «oggetti» da esporsi. Ben sappiamo di dipinti incominciati e condotti innanzi con alacrità, ben sappiamo di studi intrapresi per dare perfezione a nuovi meccanismi, a nuovi prodotti: ma questo avviene ad ogni Esposizione. Vogliamo accennare invece, a «preparativi» più generici. Il Comune, che invita i cittadini a... lavare la faccia alle loro case, e intanto promette di dare egli stesso il buon esempio; il Comitato che dirama programmi a circolari a migliaia e migliaia; gli editori che intraprendono la stampa di guide illustrate, da pubblicarsi in quella occasione; le presidenze delle varie associazioni che si studiano di accaparrarsi, per l'anno venturo, i Congressi delle proprie corporazioni in Udine.

Cinque Congressi

si ha fondata speranza di vedere convocati qui, nel prossimo anno: quello Medico farmaceutico, assicurato oramai, in seguito alla proclamazione testè fattane dal Congresso di Mantova; quello delle associazioni magistrali, per il quale lavora la fiorente associazione magistrale friulana; quello della Dante Alighieri, in pro del quale si discuterà nella prossima assemblea; quello degli Agricoltori italiani, pel quale s'impegnarono di far pratiche presso il Consiglio centrale gli onor. De Asarta e Pecile; e infine un convegno di ciclisti.

Circa le guide

crediamo che ne saranno pubblicate per lo meno due; forse, tre.

Di una, — quella compilata dal cav. dott. Gualtiero Valentinis segretario della Camera di commercio e che sarà stampata dagli editori fratelli Tosolini in elegante volumetto, su carta di lusso, adorno di circa cinquanta fotoincisioni di paesaggi, edifici, monumenti ed opere d'arte del Friuli — vedemmo i primi saggi. Caratteri nuovi, fotoincisioni ben riuscite e stampate con ogni cura. Le incisioni che abbiamo sott'occhio, rappresentano: La Loggia Comunale cittadina, il Palazzo comunale di Venzone, il Ponte del Diavolo di Cividale e il Ponte di muro sul Fella, linea Pontebbana.

Intanto, la Presidenza lavora; e lavora anche l'illustre architetto d'Aronco, a sviluppare i progetti per gli edifizi della Mostra. Come fu detto, il sindaco signor Perissini mostrò vivo interessamento; e poichè sarà necessario chiudere un tratto della via Felice Cavallotti, promise che da parte del Municipio non verrebbero difficoltà.

—

Dicemmo sopra come si sieno già diramati a migliaia i

programmi:

Essi comprendono le seguenti sezioni:

Industria. — Div. I — Industrie meccaniche e galleria del lavoro; II. — Industrie estrattive e chimiche; III. — Industrie manifatturiere; IV. — Industrie delle sostanze alimentari; V — Pubblicazioni risguardanti l'industria ed il commercio

Istruzione ed educazione igiene e assistenza pubblica, previdenza e cooperazione.

Agricoltura. — Div. I — Aziende, coltivazioni speciali, fabbricati rurali; II — Prodotti del suolo; III — Macchine agrarie; IV. — Viticoltura ed enologia; V. — Caseificio; VI. — Bachicoltura ed apicoltura; VII. — Selvicoltura e miglioramenti delle regioni montane; VIII. — Concimi ed altra materie occorrenti all'agricoltura e alla pastorizia; IX — Frutticultura ed orticoltura; X. — Floricoltura e giardinaggio; XI. — Piccole industrie campestri e forestali; XII. — Piscicoltura; XIII. — Animali da cortile, ovini, suini, ecc.: XIV. — Fiera provinciale di vini.

Arte.

Sport. — Div. I. — Alpinismo e speleologia; II. — Automobilismo e ciclismo; III. — Ginnastica e scherma; IV. — Caccia e pesca.

Cronaca Provinciale

Aviano.

Pastore schiacciato da un macigno.

Certo Tassan Pagnochit Giovanni di anni 9, di Angelo, detto Marsure, si trovava sul monte al pascolo, unitamente ad un altro compagno.

Mentre entrambi stavano a cavalcioni d'un grosso macigno, questo si staccò e li travolse entrambi.

Il Tassan fu preso sotto il masso mentre l'altro corse tosto in paese a dare avviso dell'accaduto ai parenti. Quando questi furono giunti sul luogo, trovarono l'infelice già cadavere.

Singolare il fatto che presso il morto, mentre le pecore tutte scapparono, una capra non volle abbandonarlo, e gli restò accanto sino all'arrivo dei congiunti.

Spilimbergo.

Furto di anitre. — 12 *settembre.* — (*Ezio*). — La notte scorsa, Sovran Isidoro detto Belin ebbe la visita poco gradita dei soliti ladri ignoti. Questi, dal cortile dell'abitazione del Sovran, che trovasi a circa un chilometro fuori del paese e precisamente nelle così dette grave del Tagliamento, rubarono tre anitre del valore di L. 6 circa.

Mendicante ubbriaco e prepotente — L'altro ieri in Meduno un individuo che poi disse chiamarsi Danelutti Giovanni fu Giovanni da Trasaghis, non avendo voluto quell'oste dargli da bere perchè già ubbriaco, cominciò a tirar sassi contro l'osteria e minacciando di dar fuoco a tutto Meduno se non gli si fosse portato da bere.

Intervenuti i carabinieri, lo invitarono a smetterla e lo denunciarono all'autorità giudiziaria. Si tratta di un mendicante mezzo-scemo.

Concerto bandistico. — Domani sera la nostra banda cittadina darà in Piazza Cavour un scelto programma musicale.

Amaro.

Ragazzina che precipita dal monte. — Mentre la sventurata madre Sticcotti Gaetana attendeva al modesto desinare, eccole giungere la straziante notizia che sua figlia, la piccola Giuditta, che di buon mattino lassù alle falde dell'Amariana aveva condotto al pascolo l'unica capra; giaceva fra la ghiaia, bagnata di sangue ed in fin di vita! Poco dopo una pia donna recava in braccio la quasi morta figliuola! La decenne Giuditta aveva orribilmente ammaccato l'osso frontale e feriti il femore e la tibia della gamba destra. Per isfuggire ad un sasso, che la capra scalpicciando aveva mosso dalla balza superiore, ella era caduta e rotolata giù per il declivio della montagna. Due ore dopo era morta!

Tolmezzo.

I telefoni in Carnia ed il loro congiungimento con Udine.

Vengo informato che, allo scopo di ottenere la sollecita concessione della rete telefonica intercomunale Carnica con congiungimento della Centrale di Udine, la ventura settimana il signor Pischiutta si recherà espressamente dal Ministro delle Poste e telegrafi a Roma accompagnato dagli onorevoli Caratti e Gregorio Valle, rappresentanti politici dei due collegi interessati, che nulla ommisero affinchè questo tanto desiderato impianto si effettui.

Noi siamo sicuri che le buone ragioni che i due suddetti onorevoli sottoporranno a Sua Eccellenza, saranno tali che la concessione sarà senz'altro accordata, e si potrà tosto dar mano ai lavori di impianto.

Intanto, in tutti i paesi della Carnia, va coprendosi di firme, (con alla testa quelle di tutti i Sindaci dei Comuni Carnici,) la seguente petizione che sarà sottoposta a S. E. il Ministro Galimberti:

I sottoscritti

riconoscendo l'assoluta necessità di un impianto telefonico intercomunale che unendo tutta la Regione Carnica, la congiunga col Capoluogo della Provincia, dove quotidiani sono i loro rapporti;

riconoscendone ed approvandone l'urgenza;

resi edotti del progetto, rispondente ai bisogni locali, presentato dal signor G. Pischiutta,

fanno voti.

affinchè il progetto telefonico intercomunale allacciante tutta la Carnia con congiungimento ad Udine, presentato dal signor Giuseppe Pischiutta, abbia la più sollecita attuazione.

Speriamo che da parte del Ministero, non sorgano difficoltà e che l'opera dei nostri due onorevoli sia coronata da quel successo che è nel desiderio di tutti, senza distinzione di parte.

Il telefonista.

Codroipo.

Esposizione bovina. — 12 (il Cronista). Martedì 16 avrà luogo l'annunciata Esposizione di animali bovini limitatamente al distretto di Codroipo — A tutto oggi furono inscritti N. 80 capi di bestiame — I molti premi promessi, l'appoggio pecuniario da parte dell'associazione degli esercenti, contribuirà a richiamare molta gente.

Una festa religiosa. — A Goricizza domenica 14 avrà luogo una solenne festa religiosa. Il programma dice che alle ore 10 vi sarà una messa cantata, alle 14 arrivo della banda musicale, alle 15 Vesperi solenni, alle 16 Processione con banda musicale, alle 17 ascenzione della cucagna alle 19 Concerto della banda, illuminazione del paese e della chiesa; fuochi di bengala, e spettacolo pirotecnico.

Questo alternarsi di passatempi sacri e profani soddisferà tutti i gusti e perciò il concorso del pubblico non mancherà.

Un caso di tetano.

A Napoleone Toneato di anni 35 di Flambro (Talmassons), essendosi accidentalmente ferito ad un piede, gli si manifestò il tetano. — Oggi il dottor Sigurini tenterà la cura delle iniezioni.

I nuovi Consiglieri in seduta — Giovedì 18 alle ore 4 pom. si riunirà in seduta il nuovo Consiglio.

Per questa prima volta, l'ordine del giorno è limitato alla nomina del sindaco ed a quella della Giunta. In un'altra seduta parecchi ed importanti saranno gli oggetti da trattarsi e che furono lasciati in sospeso dal cessato Consiglio.

Cividale.

Una scenata in Pretura. — Stamane, in Pretura, il pubblico assistette ad una scenata provocata dalla nota Bearzotti Lucia di Gonars.

Questa, come apprese dal Pretore la condanna a 20 giorni di reclusione ed un anno di sorveglianza per aver contravvenuto all'ammonizione, diede in ismanie sdraiandosi sul pavimento ed inveendo con parole offensive contro il Pubblico Ministero delegato Leonardi Enrico ed il testimone maresciallo Di Bernardo Pietro, comandante la stazione dei carabinieri di S. Giovanni di Manzano.

L'altro testimone presente, maresciallo Zardo Bernardo, durò fatica a calmarla ed a consegnarla ai carabinieri, i quali la portarono in carcere, dove dovrà attendere un'altra condanna per aver oltraggiato dei pubblici funzionari.

Claut.

Vandalismi. — Giorni sono, nel bosco comunale, denominato Lesis, furono trovate n. 40 piante d'abete d'alto fusto, scortecciate al loro piede, sì che dovranno essere in breve tagliate.

Fagagna.

La grande sagra di domenica.

Domani, ricorrendo qui la tradizionale sagra annuale, avranno luogo *grandi* festeggiamenti. Alle ore 16 sulla Piazza del mercato avranno luogo le *Corse di Asini*, coi seguenti premi, e cioè: primo premio L. 40, secondo 20, terzo 15, quarto 10.

Nella seconda corsa «Hearlings,» gran match di pariglie.

Primo premio L. 40, secondo 20.

Nel Cortile della Trattoria Cente, già Baschiera, gran festa da ballo, su piattaforma illuminata a gas acetilene, con valente orchestra del paese.

Saranno attivati molti treni di andata-ritorno, a prezzi ridotti.

Sacile.

Da Trieste a Sacile in barca.

12 *settembre.* — *(L.)* I signori Picciòla Camillo e Paolo Polack di Trieste, il primo presidente del Touring-Club, il secondo canottiere della Società Adria, arrivarono qui jersera da Trieste con piccolissima imbarcazione (doppio Sculler) percorrendo — da Trieste - Portobuso - Portofalconara - Motta di Livenza — impiegando tre giorni, tempo che certamente sarebbe stato assai inferiore se non fossero partiti con fortissima bora, (vento greco levante) e con mare molto in burasca.

Ci fece piacere vedere tanta vigoria nei predetti signori, che certo, date le loro ottime condizioni, non si avrebbe potuto pensare, che avessero compiuto un così lungo viaggio remando, specialmente se si considerano i tratti di forti rapide con relativo inghiaiamento che ha il Livenza, in causa dell'abbandono che venne lasciato, e dopo quasi una cinquantina d'anni che non salpano imbarcazioni.

Congratulazioni colle robuste braccia dei due egregi e simpatici canottieri: noi ci auguriamo che la gita loro serva ad ispirare nella nostra Città la ripresa delle pratiche per la sistemazione del Livenza, già una volta navigabile con a capo Sacile, dove aveva il suo *fondaco*, segno evidente di navigazione fluviale fino a qui.

Il ritorno a Trieste sarà fatto nuovamente in barca, credo però seguendo altra via; avrete comunicazione dopo conosciuta. Agli arditi canottieri, il nostro augurio di buon ritorno.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.6	746.9	744.9	743.7
Umido relativo	84	57	95	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	coper.
Acqua caduta mm.	—	—	1.4	—
Velocità e direzione del vento	3-S	4 S	calma	ca. NE
Term. centig.	21.7	25.2	22.4	20.0

Temperatura

Giorno 12	massima	26.0
	minima	18.4
	minima all'aperto	18.1
Giorno 13	minima	18.3
	minima all'aperto	17 0

Venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso sull'alta Italia con alcune pioggie e temporali, vario centro e Sardegna, quasi sereno altrove.

Per l'estrazione del lotto.

Ricorrendo nella ventura settimana la festa officiale del 20 settembre l'estrazione del lotto seguirà venerdì 19 corrente.

Il giuoco minuto si chiuderà mercordì alle ore 21, ed il maggiore giovedì ore 18.

Sodalizio friulano della stampa.

Iersera vi fu assemblea del sodalizio friulano della stampa e vi erano presenti 14 soci. Dopo qualche discussione fu deciso di sospendere le trattative coll'Associazione della stampa veneta e di mantenere l'autonomia del sodalizio incaricando la Direzione di svolgere tutte le pratiche volute per il migliore vantaggio sociale.

Passò poscia alla nomina di un Consigliere, in sostituzione del rinunciatario prof. Enrico Mercatali, in persona del signor Giuseppe Borghetti Direttore del *Friuli*.

Seguì una comunicazione della Presidenza relativa ad un recente incidente sorto circa la consegna fatta ad un collega di verbali della Giuria della Esposizione bovina.

Esposti i fatti, il Presidente non crede che alcuno meriti veramente un biasimo, anche se non furono seguite le norme di cortese collegialità; crede che il Sodalizio debba rivolgersi a tutte le autorità, istituzioni, corpi morali, onde in avvenire la stampa abbia le comunicazioni che le spettano con tutta imparzialità, senza distinzioni di partiti o di persone.

Parlarono parecchi in argomento e fu deciso che il Sodalizio pubblicherà un appello nel senso suespresso nei giornali cittadini.

Dopo di che la seduta si sciolse ed i soci parteciparono ad una modesta cenetta di magro «All'Ortolano» ove regnò la più schietta allegria.

Unione velocipedistica Udinese.

In occasione del convegno ciclistico che si terrà a Bassano Veneto Domenica 21 corr., il Consiglio dell'Unione Velocipedistica ha indetto una gita sociale per quella città.

Partenza da Udine - Porta Venezia, alle ore 4 ant. del giorno 20, pranzo a Treviso, cena a Bassano; percorso K. 160 circa, passo medio 20 km. all'ora. Al 21 soggiorno a Bassano. Ritorno libero.

Per maggiori schiarimenti e dettagli i soci sono invitati alla riunione che si terrà la sera di lunedì 15 corrente presso la Sede della Società.

La Giunta e la questione dei Muratori.

La Giunta comunale vista l'inesplicabile riluttanza di poche imprese di costruzioni ad accettare il concordato delle tariffe per le mercedi degli operai, proposta testè dinanzi all'Ill.mo signor Prefetto;

considerato come essa ha già date disposizioni all'ufficio tecnico municipale perchè nei preventivi di lavori pubblici siano addottate le nuove tariffe, i cui aumenti non è lecito vadano a nuovo totale vantaggio degli impresari

delibera

che nell'assegnamento dei futuri lavori siano affatto escluse le Imprese dissidenti

e fa voti

che tutte le amministrazioni pubbliche sorvegliate dal Comune si uniformino a questo provvedimento fondato su altre ragioni di equità

Ecco la tariffa:

mercede all'ora	classi I.a	II.a	III.a
muratori	L. 0 32	0.30	0.28
manovali	» 0.22	0.18	0.16

garzoni apprendisti, da L. 0.10 a L. 0.24 all'ora.

—

Domani mattina alla Camera di lavoro avrà luogo poi la riunione della Lega Muratori.

Camera di lavoro.

Domani, alle ore 3 pom. si radunerà la lega dei Calzolai.

Consiglio comunale.

Difese attacchi contrattacchi a proposito dello Statuto Toppo.

«Stonature» fra la maggioranza causa il clarinetto della banda.

La seduta pubblica del Consiglio comunale, cominciata alle venti e mezza, fu troncata questa mattina, poco prima dei trenta minuti. E si discussero due soli oggetti: uno grave, importante ed anche lungo: lo Statuto organico pel Collegio di Toppo Wassermann; uno leggiero, benchè appassionante così da far tramutare la sala del Consiglio in un campo di guerra, sul quale i due unici rappresentanti della minoranza rimasti, co. di Trento e co. Gropplero, assistevano impassibili alle fiere «tenzoni verbali» di consiglieri ed assessori della maggioranza.

Una causa — e non lieve, a parer nostro; e lo diciamo francamente — di questa immeritatamente lunghissima discussione, l'ha il Sindaco signor Perissini. Troppo logomachie permise egli a che a proposito dello Statuto pel Collegio di Toppo Wassermann: e lasciò che si riadesse nella discussione generale e lasciò che si rifacessero esposizioni di criteri e di giudizi già altra volta espressi e lasciò che, abbandonato spesso lo Statuto, si rifacesse tutta la storia della fondazione — anzi

due storie:

storia Schiavi e storia Sandri,

che furono i due più «strenui combattenti», a proprosito di questo argomento, nella discussione svoltasi.

Già nella seduta precedente si erano approvati i primi quattordici articoli, dopo una vivace discussione generale sostenuta dal consigliere Schiavi contro il Sandri, il Bonini, il Girardini, il Caratti ed altri; e con qualche discussione sopra taluno degli articoli. Nella seduta di iersera si approvarono tutti gli altri, fino al 52 nonchè la pianta organica. Taluni passavano senza di scussione; su altri, era quasi sempre il consigliere Schiavi che scendeva in campo pel primo, ed era l'assessore Sandri che gli rispondeva.

Anzichè riferire particolareggiatamente la discussione, ricordemo i punti principali del dissenso:

Lo statuto precedente non fissava il numero dei posti gratuiti, ma stabiliva che fosse determinato di anno in anno, secondo le rendite del legato; — lo statuto attuale fissa quel numero in dodici (senza escludere che possano essere anche di più) basandosi sulle rendite di questi anni accertate in lire 28000.

Lo Statuto precedente portava in pianta un economo; — l'attuale abolisce questo posto, ricavando dall'abolizione una economia di lire 2000, corrispondente a due posti gratuiti.

Lo Statuto precedente stabiliva (si disse per rendere più difficili i concorsi) che i posti gratuiti fossero assegnati soltanto a quei candidati che avevano classificazioni superiori al sette; l'attuale non conserva questo criterio, ma consente si accordi il posto anche a scolari che non sieno distinti.

Lo statuto attuale poi ricerca altre economie: nell'accollare alle famiglie le così dette *spese trasverse* — di posta, di cancelleria ecc. — dei rispettivi figli o parenti; nel togliere ai posti semi gratuiti la concessione di metà del corredo, che d'ora innanzi starà per intero a carico della famiglia; ed in qualche altra ancora.

E accenneremo qualche punto della discussione, il quale possa, a parer nostro, interessare il pubblico.

A proposito dell'art. 16, fu lungo il dibattito fra il consigliere Schiavi e l'assessore Sandri circa l'economo.

— Vedete — diceva l'assessore. — All'Uccellis, con quaranta e più interne ed oltre un centinaio di esterne, quindi con un'amministrazione più complicata, non abbiamo l'economo: un impiegato municipale, in ore libere dall'ufficio, ne disimpegna il mandato verso la retribuzione di sole 600 lire; e voi creaste un posto retribuito con 2000!..

— Ma all'Uccellis avete una Direttrice che fa tutto: insegna, dirige, fa da economa.. Da un uomo credete di poter pretendere altrettanto?... Del resto, noi, quando abbiamo stabilito la pianta, non potevamo sapere il numero degli allievi che sarebbe venuto: e dovevamo premunirci contro l'eventualità sperabile che sarebbero stati molti..

— E noi, non ci siamo trovati dinanzi ad una possibilità futura, ma alla realtà ed alla esperienza: e le so dire che, mancando il rettore e mancando anche l'economo, siamo andati per parecchi mesi col solo censore... Dunque, l'esperienza ci dà ragione!...

—

Sull'art. 18, il consigliere Schiavi domanda se non si vorrà, come in tutte le amministrazioni, pretendere dal censore — cui si affida anche l'ufficio di cassiere — una cauzione.

Sandri risponde che il danaro che resterà in mano del censore sarà ben poca cosa, inquantochè s'intende affidare il vero servizio di cassa alla Cassa di risparmio.

All'art. 32, che stabilisce l'accettabilità degli alunni fino al quindicesimo anno, il consigliere Schiavi si oppone con ragioni didattiche e di morale; e presenta un emendamento che limita l'età al dodicesimo anno. Ma il consiglio lo respinge, ed approva l'articolo come proposto dalla commissione.

Degno di nota che, a favore dell'emendamento Schiavi votarono anche gli assessori Comelli e Franceschinis.

A proposito delle spese trasverse, il consigliere Schiavi nota, la commissione precedente essere stata mossa dal criterio che con la retta di lire 600, in una città dove ci sono collegi fiorenti dove si pagano 400 - 450 lire soltanto di retta, bisognava pur offrire alle famiglie un qualche vantaggio sugli altri collegi, per non subirne la concorrenza.

L'assessore Sandri risponde che, lungi dal verificarsi questa concorrenza, in questi giorni si ebbero altre undici domande: e nella settimana prossima si dovrà sospenderne l'accettazione, perchè mancano i locali.

Più lungo, più

aspro dibattito

s'impegna sull'articolo 45, il quale fissa il numero dei posti in dieci gratuiti e quattro semi gratuiti. Perchè non si lasciò — dice l'avv. Schiavi, — l'articolo della commissione precedente, in forza al quale il numero dei posti gratuiti sarebbe stato commisurato alle rendite? o non era ugualmente possibile fissarne dieci e anche più se le rendite lo permettevano? che pericolo c'era? che la commissione abusasse di questa facoltà?.. Ma invece, se fissate in dieci quel numero, che farete quando le rendite poi non bastassero?... Dite che farete economie, che diminuirete l'organico: ma quando vi doveste decidere a questo, il Collegio sarebbe in uno stato di malattia, di tisi: uno di quei tubercolosi che neanche il consigliere Pecile riesce a soccorrere, a salvare (*Viva ilarità*)

O non arrivereste allora alla conseguenza di caricare il bilancio del Comune con sussidi in favore del Collegio?. Se il Consiglio comunale lo vuole, non io sorgerò a contrastarlo, perchè non calcolo un peso i danari che il comune spendesse per un Collegio destinato ad essere lustro e decoro della città: ma compio il mio dovere di mettervi sull'avviso contro questo pericolo..

—

Il consigliere Minisini brontola; e brontolano spesso anche sul banco della «stampa» la quale in tutta la serata si mostra piuttosto irrequieta, obbligando di quando a quando il presidente a scampanellare.

L'assessore Sandri risponde, citando le cifre del bilancio, così del Collegio come del Legato; trova

anormale il contegno dello Schiavi,

tale da farsi quasi credere che, tornando egli ed i suoi amici al potere, vagheggerebbero nuove spese di lusso a costo di limitare il numero dei graziati.

Schiavi replica. Egli non discenderà a pettegolezzi, ai quali l'assessore Sandri sembra portato per sua natura. Ma venir a dire che si voglia sacrificare ai lussi i posti gratuiti, è un nonsenso: e non adopera parola più aspra, come la cosa si meriterebbe. Nessuno si è sognato di affermare ciò o di cercarlo. Ma che armi di discussione son queste?.. è malignità ch'egli non intende tollerare!..

Ben sa inutile il suo parlare, ma lo fa perchè ne sente l'obbligo sacrosanto. L'avvenire dirà chi ha ragione: se voi, niente di meglio; ma io avevo l'obbligo di esporvi il pericolo che io prevedo; e il domandare che si provveda, non è certo azione di cattivo amministratore..

Sandri chiede scusa se involontariamente offese il consigliere Schiavi: non era nelle sue intenzioni: certo deve essersi male spiegato, perchè le sue parole avessero una interpretazione cotale. Ma sono diversi i punti di partenza, fra lo Schiavi e noi: il nostro, è il numero dei graziati; quello dello Schiavi, invece, la retta dei paganti: ecco tutto.

Entrano poi nella lotta anche i consiglieri Caratti e Girardini... finchè si approva l'articolo come proposto dalla commissione.

—

Sull'articolo risguardante i posti semigratuiti, domanda la parola il consigliere Paulazza. Uno della stampa brontola Il Consigliere Pauluzza, volgendosi al brontolone, dice:

— Se permette lei...

— Si accomodi.

— Grazie..

Il consigliere Paulazza trova contraddizione nel fatto che mentre si parla di posti *semigratuiti*, alle famiglie degli eventualmente prescelti per questi posti si richieda di pagare il corredo per intero; e propone che quest'articolo sia approvato così come lo aveva redatto la commissione vecchia: ma la sua proposta è respinta.

Quando si proclama approvato l'articolo 52 — ultimo dello statuto — un

ohh!!.

di soddisfazione prorompe dalle bocche di alcuni giornalisti e di alcuni del pubblico: anche questo era impaziente che si arrivasse al secondo oggetto — l'interpellanza... musicale. Ma il consigliere Schiavi la pensa diversamente. Egli constata — suffragato in ciò (dice) dalle parole dette precedentemente dall'on. Girardini — che, meno i tre punti ricordati in principio, il nuovo statuto è identico del vecchio: e anche le modifiche ora introdotte, potevano essere discusse e approvate ancora nel gennaio 1902 senza tutto lo strascico che da quella seduta è venuto. Il nuovo statuto non è, come Minerva, uscito d'un tratto dalla testa di Giove, adunque, come pareva affermare il consigliere Bonini, nella seduta precedente. Ciò rilevato, constata che il Collegio di Toppo Wassermann, nei due anni di vita retti dal nostro statuto e con l'indirizzo datogli da noi seppe acquistarsi già fama di eccellente istituto; e che il numero degli allievi va ogni anno aumentando.

Questa è la sanzione dell'opera — tanto combattuta e criticata — della prima commissione!... Mi auguro, spero, desidero che che questo si verifichi anche per l'avvenire; mi auguro, spero, desidero ardentemente che i pericoli da noi avvertiti non sussistano e l'istituto continui la sua vita sempre più fiorente; mi auguro, spero, desidero che la nostra popolazione abbia da ritrarre da quel Collegio nuovo argomento di giustificato orgoglio, per avere un Istituto che sia veramente di lustro e decoro alla città.

Sandri. Consente negli auguri. Osserva però che se il primo anno di vita il Collegio fu retto dalla commissione cessata, nel secondo lo fu dalla nuova: e quindi una parte di merito il consigliere Schiavi la riconoscerà anche a questa. Tanto più — soggiunge — che egli ben sa come la vecchia commissione si augurasse certe riforme, per mettere in migliore assetto il Collegio. Ed enumera queste riforme: uno dei cui vantaggi sarà di rendere impossibile la nomina a direttore di una persona qualunque, magari

un ex sergente o un nonzolo

raccomandato dal Patriarca di Venezia.

Schiavi interrompendo. E chi le garantisce che il nuovo direttore non possa anche quello essere raccomandato dal Patriarca?...

— Ma almeno sarà un professore, e non un nonzolo!...

— Vi sono dei professori più Patriarchi dei Patriarchi!..

E l'assessore Sandri, dopo questo esilarante battibecco, riprende l'enumerazione delle differenze fra i due Statuti.

Girardini ironico: Trova giusto che il consigliere Schiavi, vedendo come nessuno si movesse ad elogiare la commissione precedente, si abbia mosso lui solo. Ma siccome del biennio di storia da lui ricordato, un anno appartiene anche a noi; così noi, come persone onestissime, ci limitiamo a semplicemente partecipare della medesima lode. (*Viva ilarità.*)

Schiavi, anch'egli ironico dapprima: Io non posso negare al consigliere Girardini ed ai suoi colleghi della maggioranza, di essere stati loro, unicamente loro: fondatori del collegio di Toppo-Wassermann. Ma se un giorno la storia di esso si dovrà scrivere, si scriverà che i fondatori siamo stati noi, proprio noi della commissione cessata e che l'opera nostra diede all'Istituto, nei primi suoi due anni, vita prospera, col nostro statuto, coi provvedimenti studiati e attuati da noi...

Cudugnello critica il modo dell'impianto: la commissione cessata fece spese superflue, senza criterio: 58000 lire per ridurre il palazzo Garzolini a non poter contenere nemmeno 60 allievi! mentre la nuova, con un preventivo di spesa di lire 40000, si propone di fare nuova camerate, locali per bagni, per palestra...

E facciamo grazia del resto!...

Si approva la pianta organica e si approva in blocco l'intero Statuto.

—

Siamo quasi alla mezzanotte: ma i consiglieri stanno — meno qualcuno — al loro posto, e si viene alla interpellanza Vittorello, sul

licenziamento della civica banda del «Clarinetto» Oreste Pillinini.

Sulla questione, divenuta «importantissima», la discussione si fece viva, aspra, e varrebbe la pena di riferirla per alcune particolarità: ma lo spazio non ce lo consente oggi: potrebbe darsi che la pubblichiamo, lunedì. Basti per oggi sapere che parlarono contro l'operato della commissione i consiglieri Vittorello e Costantini;

ad essi, rispose prima l'assessore Comelli, presidente della «commissione musicale» e il membro di essa consigliere Caratti;

replicò il Vittorello;

venne in soccorso della Commissione, il consigliere Girardini, presentando un ordine del giorno, che pubblichiamo più sotto;

Cudugnello disse credere incompetente il consiglio; Franceschinis, che la commissione ha sbagliato nel punire; Driussi, che l'ordine del giorno Girardini era illegale... Insomma, ne accadde un vero putiferio.

Però, l'ordine del giorno modificato in seguito alla discussione fu approvato, con votazione per prova e con-

controprova: in questa votò contro il consigliere di Trento.

Ecco l'ordine del giorno approvato;

Ritenuto che è comune giudizio della commissione e del Consiglio che la pena applicata per l'indeclinabile rigore della disposizione dell'art. 15 del regolamento, sia eccessiva;

il Consiglio rimette alla Giunta di ridurre d'accordo con la commissione la punizione nei termini che reputasse equi.

In seduta segreta

il Consiglio approvò in seconda lettura l'assegno di pensione di L. 1000 alla signora Antonietta Sala e di lire 412.50 alla vedova del fu usciere comunale Bernardino Canciani;

ed assegnò le

grazie dotali Marangoni da L. 500

alle maritande *Maria Battocchi di Francesco* ed *Elisabetta Rubic di Luigi*.

Alla seduta di iersera mancavano solo i consiglieri Bonini, Leitenburg, d'Odorico, Pico, Di Prampero e Renier.

Sulla via delle scoperte?

Sempre la combriccola dei cinque. — V'erano il Picco, il Quetri, il Buligatti. — Il Buligatti stava in vedetta? — Una donna li avrebbe veduti uscire dalla Chiesa? Nuovo tentato furto forse opera dei «due triestini».

Perdura sempre viva l'impressione, in città e in Provincia, per il furto in Duomo.

Anche ieri, concittadini e forestieri si recarono durante l'intera giornata, nella cattedrale, per vedere sul luogo dove e «come» il furto avvenne. E l'uno dei nonzoli, «Sior Bepo», il Baldovini, aveva il suo da fare a spiegar tutto, a mostrare come abbiano i ladri fatto ad abbassare la saracinesca dell'arca per mettere l'immagine della Madonna allo scoperto.

Possiamo ricostruire per intero, con la scorta delle rivelazioni finora assodate, la

storia dei fatti.

Il furto fu concepito e organizzato a Udine. Ci volevano cittadini che conoscessero luoghi ed abitudini per concepirlo e mandarlo ad effetto. Fu organizzato da qualche tempo, tanto da «preparare» quel che occorreva a perpetrarlo: le due chiavi adulterine, per esempio — di non facile lavorazione e per le quali non si può ancora dire dove sieno state fabbricate. Forse, a Udine: fu veduto un fabbro, e lo si conosce, stare osservando, alcuni giorni prima del furto, le due toppe della porta: un artiere provetto, piuttosto in età, che ebbe altre volte affari con la giustizia.

Anche il fatto, avvertito da alcune donne nella sera della festa dedicata alla Madonna, in Chiesa, mentre si stava offrendo al bacio dei fedeli la reliquia, dimostra la preparazione. Ricordano i lettori: tre individui stavano inginocchiati davanti all'altare, e baciavano la reliquia con molta divozione: vestivano da operai, ma puliti: e davano nell'occhio, perchè la compunzione loro pareva troppo ostentata, e che fissassero, più della imagine, le gioie che l'ornavano. Poi, fu notato che un altro individuo stava appiè della gradinata; e che uscì quando i tre uscirono anch'essi, ridacchiando fra loro e urtandosi coi gomiti.

La figlia del nonzolo Giuseppe Baldovini afferma che, vedendoli, riconoscerebbe qualcuno dei tre.

—

Tutti gli indizi raccolti finora si vanno aggrovigliando intorno ai cinque di cui fu parlato più volte, e dei quali due — Giov. Batt Quetri di Valentino d'anni 29, fabbro abitante in vicolo Portico 7 e Giov. Pico fu Giovanni d'anni 30 già addetto alle ferriere ed oste in via Bertaldia 23 — sono in carcere pel furterello in danno dell'oste De Monte, di fuori porta Pracchiuso.

Ricorderanno i lettori come il Quetri dicesse di non conoscere i due, che diremo

i due triestini

coi quali fu, assieme al Picco e al Buligatti, nella osteria De Monte a mangiare il radicchio; e di averli trovati per caso.

Ebbene, nello stesso lunedì egli avrebbe accompagnati quei due nella cappelleria Mocenigo, in via Mercatovecchio, dov'essi acquistarono due cappelli.

—

Le informazioni raccolte permettono di seguire i cinque nella notte, di mercoledì, in qualcuno dei loro passi.

Abbiamo narrato ieri che un impiegato, il quale abita in via Bertaldia, vide uscire da Porta Aquileia, fra le nove e le nove e un quarto,

cinque individui

fra i quali conobbe benissimo il Pico; e gli parve di aver riconosciuto anche il Quetri:

— Era quello con la barbetta nera — disse, — che abita, mi pare, in quel vicolo che si apre di fronte alla caserma dei carabinieri...

— Vicolo del portico?

— Sarà ben quello.... Tre, di sicuro, portavano il berretto alla triestina. Uno di essi era più alto degli altri, tarchiato: un pezzo d'uomo..

— Dev'essere il Buligatti..

— Non lo conosco: ma, ripeto, era il più alto Poi, gli stessi individui rientrarono dalla porta dopo le undici, ma prima delle undici e mezzo, e proseguirono per via Aquileia verso il centro.

Don Antonio Rigo, uscendo verso la mezzanotte dalla trattoria Cecchini, vide un individuo fermo nel circuito delle lamiere che rinserrano lo spanditoio sulla piazzetta del Duomo: ne scorgeva le gambe, non il volto; forse, l'individuo stava spiando dai buchi delle lamiere quel che accadeva sulla piazza.

Il signor Antonio Battocletti, rincasando pure verso quell'ora, vide tre individui che camminavano nei pressi della chiesa, e tratto tratto si fermavano.

Queste affermazioni coinciderebbero con la supposizione del nonzolo, riferita ieri, che il furto sia avvenuto dopo la mezzanotte, fra quell'ora e le quattro del mattino.

Una di quelle disgraziate che girano la notte afferma di avere veduto,

fra l'una e l'una e mezza

fermo presso la porta della chiesa

un individuo alto, robusto: e quand'ella, andando avanti, fu per passargli vicino, quell'individuo, per non essere da lei veduto, le voltò bruscamente la schiena. Probabilmente — stando alla descrizione ch'ella ne fa e sempre «lavorando» sui sospetti desunti dagli indizi finora esporti — quello era il Buligatti, lasciato fuori in vedetta come quello ch'era il più forte e audace, mentre gli altri compivano indisturbati e al sicuro l'opera al di dentro.

Abbiamo anche udito — ma questa circostanza non la potemmo appurare — che un'altra donna, poco dopo le tre e mezza, vide

tre individui

uscire dalla chiesa.

Certo, questi che abbiamo raccolto non sono che «indizi», fili conduttori per andare avanti nelle ricerche: ma si allacciano alle contraddizioni del Pico, il quale negava di essere stato col Quetri nella osteria De Monte e negava di essere stato quella sera col Quetri medesimo e con gli altri; ma si allacciano con la fama cattiva che godono entrambi gli arrestati. Il Pico, fra le altre, aveva.. l'abitudine di bastonare la moglie, la quale tutti dicono ch'è una buona donna: essa porterebbe ancora i segni delle ultime percosse: un occhio livido. Si sa ch'egli ha osteria *al nuovo Triestino*, in via Bertaldia, con vendita vino e liquori.

Il Quetri, fu tintore: esso è pregiudicato, come il Pico; è di salute piuttosto cagionevole.

Il Buligati, è pregiudicatissimo. Ebbe condanne per furti, per ribellione: ha una forza erculea, tanto che ricordiamo di aver letto nei giornali di Trieste di lotte sostenute con lui dalle guardie per arrestarlo: due agenti hanno il loro da fare, per ammanettarlo: si difende coi calci, coi pugni come un inferocito, quando vanno per agguantarlo.

Dove sono andati,

dopo commesso il furto?

Il tentativo di furto commesso nella osteria del signor Travani, fuori porta Aquileia, nella notte stessa cui fu perpetrato quello in Duomo, non è probabile che sia avvenuto prima della mezzanotte. Probabilmente, avvenne dopo le quattro, fra le quattro e le cinque, nell'ora in cui non v'è passaggio di treni e nè movimento di persone o di carriaggi.

E data questa ipotesi ricorre spontanea l'altra, che i ladri sieno in medesimi; e che la strada presa dai «tre» spariti — stando sempre all'ipotesi dei «cinque» — sia quella verso l'Austria Finora, però, manca ogni notizia che lo confermi.

Certo, se si pensi che il Buligatti è sfrattato dall'Austria, si deve ritenere ch'egli non abbia varcato il confine, ma si aggiri nei paesi della Provincia. Gli altri due — nell'ipotesi che sieno triestini — possono forse essere montati a qualche stazione intermedia, o anche aver passato il confine a piedi in qualche punto e saliti in ferrovia al di là.

E la refurtiva?...

UN FATTO NUOVO.

Tentativo di furto. — Revolverate.

Mercoledì notte — cioè la notte seguente al furto in Duomo — il pizzicagnolo Giacomo Molinari di Pavia di Udine, stando alla finestra della sua camera, vide passare tre individui.

Due di questi individui erano di statura piuttosto alta: massime uno.

Avevano cappello in capo.

Parlavano in dialetto triestino.

Udì che fecero il suo nome.

Insospettitosi, prese il revolver e discese.

Vide allora che, mentre uno stava di guardia, gli altri due «lavoravano» intorno alla finestra chiusa del negozio.

— Ohe là! cosa fate? — gridò.

Allora, quei due gli mossero incontro forse per assalirlo.

Egli sparò alcuni colpi.

Quelli fuggirono.

Il Molinari, però, crede averli feriti.

Sarebbero gli stessi malandrini?

Il nuovo fatto, indicherebbe la strada percorsa da essi?...

L'arresto

di un pericoloso pregiudicato.

Ieri venne arrestato dalle guardie di città il ricercato, pericoloso pregiudicato per furti e contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. Pietro D'Agostini di Giuseppe d'anni 37 da Udine. Ve ne passato alle carceri.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà domani sera 14 Settembre dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Costanza»	Costantini
2.	Valtzer «Nubi rosee»	R. Berger
3.	Terzetto «Roberto il Diavolo»	Myerbeer
4.	Barcarola e Marcia Trionfale «Cleopatra»	Mancinelli
5.	Finale III. «Gioconda»	Ponchielli
6.	Galop «Corsa elettrica»	Beccucci

Teatro Nazionale.

Questa sera: *Le 5 memorabili giornate di Giuseppe Mastrilli, con Facanapa usuraio e Arlecchino carceriere.*

Luigi Montico gerente responsabile

Alle ore 11 1/2 di oggi 11 settembre corr. dopo brevi giorni di decubito, tranquillamente e serenamente spegnevasi in Attimis la intemerata esistenza della Nobile Signora

Giuseppina de Vardacca,

nata di Demetrio.

Donna di elevati sensi e di inconcussi principii e fu moglie e madre esemplare, accoppiando alla più eletta coltura le più rare domestiche virtù.

Alle desolate figlie Irene con. Attems-Santacroce, Olga Stipek, ai fratelli Comm.r Giovanni, Cav. Costantino e Cav. Demetrio di Demetrio; — alla sorella Elena vedova Haggiconsta, alle cognate, ai generi, ai numerosi nipoti, e ai parenti tutti, col più vivo rimpianto, esprime le più profonde condoglianze.

Attimis, 11 settembre 1902.

Il congiunto
E. d'A. d. S. C.

„Sangue Melassa"

Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.

Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

Da vendersi

Casa con avviato Negozio coloniali ed Osteria, paese ameno di provincia, mercato mensile, fioridissimo, poco rilievo, comodità pagamento.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del giornale. 244

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 25 Milano. Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi di Asma ...

CEDEREBBESI

nel Veneto **Segheria a Vapore** bene avviata con 14 macchine, **vicina stazione Ferroviaria - facilissimo binario d'allacciamento** - annesse due seghe verticali **idrauliche** con 25 Cavalli di forza. Forte produzione vicina, abete e faggio. **ACCETTEREBBESI** anche persona pratica intenda cointeressarsi affare - assumerne direzione. Indispensabili ottime referenze - garanzie.

Scrivere A. P. *fermo Posta* - VENEZIA. 234

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stalle, Scuderie, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

FAGAGNA

Antica Trattoria ex Baschera

condottta da **A. Centa** 174

Cucina alla casalinga sempre pronta

Scelti Vini - Prezzi modici

Alloggi — Stanze ammobigliate per villeggiatura — Pensioni — Stallo — Giuoco alle bocce — Salone per ballo.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

COTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris, In tutte le Farmacie
REUMATISMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

Cividale del Friuli

Regio Collegio Convitto Nazionale

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

APERTO TUTTO L'ANNO

I contributi del Governo lo mettono in grado di dare ai giovani, con una sana educazione morale-civile-religiosa, un servizio ed una polizia inappuntabili,

a) ***l'insegnamento obbligatorio e gratuito della lingua tedesca*** (*insegnamento dal quale sono esonerati quelli solamente le cui famiglie ne facciano domanda scritta*) *del disegno, della calligrafia della ginnastica e del ballo;*

b) ***vitto ottimo per qualità e quantità;***

c) ***libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo a prezzo di costo.***

Lezioni facoltative di lingua francese, musica e pittura a prezzi modicissimi.

Fabbricato maestoso con vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi; aria ed acqua purissime che, insieme all'ottimo vitto e alle cure igieniche, rafforzano e favoriscono grandemente la salute e lo sviluppo dei giovani.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. **432** per i giovanetti al disotto dei dieci anni; L. **480** per gli altri.

Sorveglianza assidua e premurosa; trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

224 **RETTORE.**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1 20 fino a 15 50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ecc. 20 — idem di Gajenne 50 — Acido salicilico crist., idrato potassico ecc. 4. — Prezzo L. 1.60 al rotolo e L. 1.80 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (Io stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 73.

Non più

ASMA

al'istante stesso.

Ricompenso: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza dal medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1893 — Tip. Domenico Del Bianco